

Traduzione del documento

Processo verbale di una esecuzione cui si è proceduto nel Carcere di READING il 7 luglio 1896

Particolari del Prigioniero condannato

Nome: Chas. Thos. Wooldridge

Numero di registro: 1273

Sesso: Maschio

Età: 30

Altezza: 5 piedi e 11 pollici e 3/4 [cm 182 circa]

Corporatura: prop[orzionata]

Peso con gli abiti (da misurare il giorno precedente l'esecuzione): 168 [kg 76,200 circa]

Conformazione del collo del prigioniero: normale, abbastanza lungo

Particolari dell'esecuzione

La lunghezza della caduta, determinata prima dell'esecuzione: 6 piedi e 8 pollici [cm 200 circa]

La lunghezza della caduta, misurata dopo l'esecuzione, dal livello del pavimento del palco ai talloni del reo appeso: 7 piedi e 7 pollici [cm 260 circa]

Causa della morte: dislocazione delle vertebre

Dichiarazione approssimativa della natura e misura dei danni ai tessuti molli e ossei del collo: Muscoli molto contusi, non lacerati. Notevole stravasamento di sangue. Completa interruzione della corda spinale. Frattura del processo articolare superiore della 3a vertebra cervicale. Dislocazione del [...] dalla 3a.

Se vi siano state peculiarità nella corporatura o condizione del prigioniero, o nella conformazione del collo, che abbiano reso necessario uno scostamento dai parametri per la caduta, vengano indicati i dettagli: I parametri per la caduta sono stati sottoposti all'attenzione del carnefice, il quale tuttavia ha ritenuto necessaria una caduta maggiore di 5 piedi [cm 152 circa]. Non sono a conoscenza di altre peculiarità [sigla]

Verbale riguardante il Carnefice e i suoi eventuali Assistenti

Nome e indirizzo completo del Carnefice:

Jas. Billington, 9 Great Moore Street, Bolton

Nome e indirizzo completo dell'eventuale primo Assistente del Carnefice: /

Nome e indirizzo completo dell'eventuale secondo Assistente del Carnefice: /

Parere del Direttore e dell'Ufficiale medico riguardo al modo in cui ciascuna delle sunnominate persone ha svolto i suoi doveri

1. Ha svolto i suoi doveri in modo soddisfacente?

In modo soddisfacente.

2. Il suo comportamento in generale è stato soddisfacente durante il tempo che ha trascorso nel carcere, e appare una persona rispettabile?

Comportamento generale soddisfacente, appare una persona rispettabile

3. Ha dimostrato competenza, sia fisica che mentale, per i suoi doveri, e in generale di essere idoneo per il ruolo?

Sì

4. Esistono motivi per ritenere che possa screditare il suo ufficio tenendo conferenze o concedendo interviste a persone che potrebbero tentare di ottenere informazioni riguardo all'esecuzione, o in qualche altro modo?

No

5. Siete al corrente di circostanze che abbiano avuto luogo prima, durante o dopo l'esecuzione, che possano mostrare come sia persona inidonea a essere impiegata in futuro, in ragione di incompetenza a svolgere i suoi doveri, o di attitudine a suscitare pubblico scandalo prima o dopo un'esecuzione?

No

Ringrazio Mr. Anthony Stokes, Resettlement Manager, Senior Prison Officer, Her Majesty's Prison and Young Offender Institution, Reading, per l'autorizzazione a riprodurre e tradurre il documento conservato negli archivi dell'Istituto.

Osservazioni

Sotto il profilo del diritto processuale penale, e a prescindere da qualsiasi riferimento al caso umano specifico, mi auguro che leggere il processo verbale della deliberata macellazione di un conspecifico non lasci alcun lettore indifferente, nonostante l'effetto in qualche misura desensibilizzante dei dettagliati resoconti delle macellazioni su ben più larga scala che raggiungono ogni giorno ciascuno di noi.

Sotto il profilo del diritto penale sostanziale osservo che, da un punto di vista puramente fenomenologico, il processo verbale di cui sopra fornisce prova di una serie di atti che realizzano la fattispecie dell'omicidio volontario premeditato con concorso di persone nel reato, aggiungendo per una di esse la prova dell'attitudine alla recidiva plurima.

Si ricordi che l'omicidio è configurato, sin dagli esordi in età moderna dell'elaborazione di una teoria generale del diritto penale, come reato "naturale", ovvero come azione negativamente valutata in tutte le società umane, almeno quando abbia ad oggetto appartenenti alla stessa aggregazione sociale/culturale/religiosa/etnica, ove accertabile/ecc.

Nel caso dell'esecuzione del condannato, tuttavia, interviene la norma giuridica (convenzionale e sociale) che depenalizza l'intera serie di atti costitutivi del reato, sul presupposto giuscontrattualistico che le autorità costituite hanno assunto in esclusiva il compito di applicare violenza per provvedere alla sicurezza dei sudditi, ove sia fallita la legittima difesa *in continenti* da parte di questi.

Quanto a ulteriori informazioni sul caso giudiziario:

Il cavalleggero delle Royal Horse Guards Charles Thomas Wooldridge fu condannato a morte per impiccagione per l'omicidio premeditato di sua moglie, la ventiduenne Laura Ellen Glendell, impiegata presso l'Ufficio postale di Windsor, commesso la domenica 29 marzo 1896.

I due si erano sposati in segreto senza la prescritta, preventiva autorizzazione delle autorità militari; il matrimonio non era felice e Laura era vittima di frequenti maltrattamenti da parte del marito.

Quando il reggimento di Wooldridge fu richiamato a Londra, Laura rimase a Clewer, presso Windsor, dove coabitava con un altro uomo. Il 29 marzo aveva tuttavia promesso di incontrare il marito durante la libera uscita, ma non si presentò. Wooldridge chiese in prestito un rasoio a un commilitone, prese il treno per Windsor, si recò a casa della moglie e le tagliò la gola.

Durante il processo, la difesa configurò il reato come delitto d'onore, o quanto meno come meritevole dell'applicazione di circostanze attenuanti dovute allo stato d'ira giustificato dall'infedeltà della moglie; tuttavia prevalse la tesi più severa in considerazione del fatto che la richiesta del rasoio configurava premeditazione ed escludeva pertanto lo stato d'ira attuale al momento della commissione del fatto.

La condanna si basò sul diritto legislativo: gli artt. 1-3 del *The Offences against the Person Act* del 1861 (24 & 25 Vict. c.100), chiamato anche *Criminal law consolidation Acts* 1861.

Si tratta di una consolidazione per *restatement* (ma con modifiche minime) della disciplina in materia criminale attinente ai reati contro la persona, che aggiornava il precedente *Offences against the Person Act* del 1828. Per quanto sottoposto nel tempo a rilevanti novellazioni e integrazioni (tra le quali l'abolizione della pena di morte), rimane tuttora in vigore come testo normativo di base nel settore.

Nel 1896, la pena di morte era ancora comminata e anzi obbligatoria, ma commutabile, per i reati di tradimento e di omicidio volontario.

L'esecuzione di Wooldridge il 7 luglio 1896, avvenuta all'interno del carcere di Reading e senza accesso del pubblico, ma alla presenza obbligatoria dei detenuti a prescindere dai reati commessi, è argomento dell'ultima opera pubblicata durante la vita di Oscar Wilde, *La ballata del carcere di Reading* (1897).



ANNO VICESIMO QUARTO & VICESIMO QUINTO

VICTORIÆ REGINÆ.

C A P. C.

An Act to consolidate and amend the Statute Law
of *England and Ireland* relating to Offences
against the Person. [6th August 1861.]

(...)

Homicide.

1. Whosoever shall be convicted of Murder shall suffer Death as Murder.
a Felon.

2. Upon every Conviction for Murder the Court shall pronounce Sentence for
Sentence of Death, and the same may be carried into execution, and Murder.
all other Proceedings upon such Sentence and in respect thereof may
be had and taken, in the same Manner in all respects as Sentence of
Death might have been pronounced and carried into execution, and all
other Proceedings thereupon and in respect thereof might have been
9 X had

had and taken, before the passing of this Act, upon a Conviction for
any other Felony for which the Prisoner might have been sentenced to
suffer Death as a Felon.

Body to be
buried in
Prison.

3. The Body of every Person executed for Murder shall be
buried within the Precincts of the Prison in which he shall have
been last confined after Conviction, and the Sentence of the Court
shall so direct

Comparazione storica

Per un raffronto, in Italia lo stesso fatto sarebbe stato punito a norma del codice penale del 1889 (il c.d. **codice Zanardelli**).

-- L'art. 11, che elenca le pene per i delitti, non prevede al pena di morte: la pena più grave è quella dell'ergastolo (co. 1 n. 1), inasprita all'art. 12 dalla segregazione cellulare continua con obbligo di lavoro per i primi sette anni; in seguito il condannato è ammesso al lavoro collettivo, ma con l'obbligo del silenzio.

-- La pena dell'ergastolo comporta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici (art. 31) e l'interdizione legale, la perdita delle potestà e della capacità di testare, annullando anche il testamento pregresso (art. 33, co. 1 e 2).

-- L'art. 23 distingue la posizione delle donne condannate soltanto per il fatto che la pena viene scontata in "stabilimenti speciali"; sull'argomento rimando in questo stesso sito alla tesi di laurea di VALERIA SEMENZATO, *L'ordinamento penitenziario in Italia dall'Unità al fascismo*, a.a. 2007-08, relatore Prof. Chiara Maria Valsecchi, alla pagina http://www.arielcaliban.org/ordinamento_penitenziario.pdf.

-- l'art. 29 disciplina in senso favorevole al reo il computo della pena in relazione all'applicazione delle circostanze.

-- L'omicidio è definito dall'art. 364 come l'atto di chi, a fine di uccidere, cagiona la morte di alcuno, ed è punito con la reclusione da 18 a 21 anni; l'omicidio volontario aggravato è disciplinato dall'art. 366, che al co. 1 n. 2 commina l'ergastolo a chi lo commette con premeditazione.

-- Tuttavia l'art. 51 consente di ridurre la pena fino a un minimo di vent'anni di reclusione se colui che ha commesso il fatto si trovava in un impeto d'ira o d'intenso dolore, determinato da ingiusta provocazione (co. 1); se la provocazione è grave, la pena può essere ulteriormente ridotta a dieci anni.

La disciplina del codice Zanardelli è dunque senz'altro più mite di quella coeva vigente nel Regno Unito; Wooldridge probabilmente se la sarebbe cavata con dieci anni di reclusione.

Tuttavia si tenga presente la grave disparità di trattamento tra i coniugi, che si desume dagli artt. 353-358 sul reato di adulterio.

-- L'art. 353 punisce la moglie adultera e il correo con la stessa pena della detenzione da 3 a 30 mesi; nessuna pena è prevista per il marito adultero.

-- In pratica, i celibi non commettono reato se intrattengono rapporti sessuali con nubili, purchè queste siano consenzienti, maggiori di dodici anni (quindici se si tratta di una discendente, una pupilla o un'allieva) e non si trovino in stato di limitata capacità (art. 331).

-- Per essere puniti con la detenzione da 3 a 30 mesi e la perdita della potestà maritale, i mariti devono tenere una concubina in casa o altrove se con notorietà (la concubina è punita con la detenzione sino a un anno).

-- Torna una parvenza di parità con l'attenuante dell'art. 355, applicata egualmente ai due coniugi, che riduce a soli 3 mesi la pena per il caso in cui i reati degli artt. 353 e 354 siano stati commessi dopo la separazione legale o l'abbandono del coniuge.

-- L'art. 356 stabilisce come condizione di procedibilità la querela della parte offesa, presentata entro il termine perentorio di tre mesi dalla conoscenza del fatto: in pratica, il termine torna a decorrere a favore del marito dopo ciascun atto di adulterio compiuto dalla moglie, tanto con partner diversi quanto con lo stesso partner, mentre la moglie perde definitivamente la facoltà di querelare il marito sostanzialmente bigamo una volta che siano decorsi i primi tre mesi dalla conoscenza del fatto.

-- L'art. 357 applica addirittura una scriminante a favore del marito qualora provi che la moglie ha commesso adulterio (art. 353) nei cinque anni precedenti (co. unico n. 2), mentre per ottenere lo stesso vantaggio la moglie deve provare che il marito abbia commesso il più grave reato di tenere una concubina (art. 354) oppure abbia indotta o costretta la moglie alla prostituzione.

Webliografia minima

C.3.3. [OSCAR WILDE], *The Ballad of Reading Gaol* (1897; prima edizione London: Smithers, 1898), <http://www.gutenberg.org/etext/301>

ROY WATERS, *Wilde, Wooldrige and Reading Gaol*, «The Oscholars», 26, July 2003, <http://www.oscholars.com/TO/oscholarshp.htm>

HMS Prison Service. Reading,
<http://www.hmprisonservice.gov.uk/prisoninformation/locateapison/>
(selezionare Reading dal menu a tendina)